

# fashiontrend — magazine —



# 28

BILINGUAL



INTERVIEW

## MARCO PIVA



66

MI RICONOSCO IN OGGETTI E PRODOTTI CHE NON URLANO LA LORO PRESENZA, MA CHE SONO BELLI DA VEDERE, PIACEVOLI DA SFIDARE, MAGICI DA ATTIVARE ED USARE.

99

**Quale è la sua specialità?**

Io sono da sempre interessato a tutti gli aspetti legati al progetto, dalla grande scala, ovvero il disegno del territorio della città, alla scala più piccola e specifica dei piccoli oggetti d'uso, passando per l'architettura e l'interior design.

Se esiste un aspetto specialistico del mio lavoro è forse quello legato ad una ricerca continua

sugli aspetti tecnici, funzionali, compositivi ed espressivi che possono condurre alla realizzazione di un'opera che comunque sia in grado di esprimere un modo di essere architettura, spazio abitativo o oggetto in un insieme di qualità estetiche, funzionali ed emozionali.

**Come definirebbe il suo stile di design?**

Ho sempre cercato di esprimermi senza cercare di impormi uno "stile" che potesse essere necessariamente riconosciuto. Ma anche non volendo credo che il mio percorso conduca inevitabilmente a un desiderio di riduzione, di misura attenta, di avvicinamento a forme essenziali, armoniose ed eleganti. Un processo di esclusione del superfluo, del ridondante, un percorso che parte da ragioni profonde sulla necessità di esprimere un nuovo oggetto o un nuovo prodotto, sui suoi aspetti funzionali, prestazionali, emozionali ed etici.

**In quali settori vorrebbe sperimentare?**

Sono aperto a tutto ciò che è nuovo e stimolante e non desidero essere limitato ad ambiti dove tipicamente il design, quello maggiormente riconosciuto, si colloca. Desidero sperimentare sempre nuove forme, nuove funzionalità; sono attirato dagli oggetti più semplici ed essenziali, ma anche da prodotti con alta carica tecnologica.

**Forme, colore, concetto: da dove inizia di solito?**

Non esiste per me un approccio sistematizzato al progetto, talvolta inizio da una sensazione tattile o visiva, talvolta da una richiesta

**What is your specialty?**

I have always been interested in all aspects linked to design, from a large scale, i.e. designing a city landscape, to smaller scale, specifically small objects to be used, and also architecture and interior design.

If there is a specialist aspect to my work perhaps it is ongoing research into technical, functional, compositional and expressive features which can lead to the creation of a work that can express a way of being for architecture, living spaces or objects in a conglomeration of aesthetical, functional and emotional qualities.

**What got you interested in design?**

What always drew me to design was its need to be linked to not only formal and functional, but also semantic and social, research and experimentation.

I am interested in the overall sense an object or product expresses, along with their ability to intercept aesthetic and performance expectations expressed by individuals or society in general.

**Which sectors would you like to experiment in?**

I am open to everything that is new and stimulating; I don't want to be limited to spheres where design – the more widely-recognized design – is typically collocated. I want to always experiment with new forms, new functionalities; I am attracted to simpler and more basic objects, but also products with a high technological charge. I believe there are new spaces for experimentation in home design just as in the design of new orbital stations. The entire artificial world can and must be designed better.



above: ESFERA SHELF, ALTREFORME;  
opposto: ESFERA  
MARCO PIVA SITTING ON DOUBLE LIFE, MERITALIA

specifica, altre volte da uno studio non necessariamente mirato a configurare qualcosa di specifico, ma, quando il processo si mette in moto, cerco di recuperare informazioni, di studiare esperienze precedenti, di indagare aspetti storici, sociali, concettuali.

**Fin dove i suoi progetti riflettono la sua personalità?**

Sono attratto dalla bellezza, dall'eleganza della semplicità, da tutto ciò che è in armonia con la natura e l'ambiente e che crea a sua volta armonia, benessere e piacere. Cerco di perseguire questi aspetti creando architetture e luoghi che siano accoglienti, piacevoli, in parte scenografici e misuratamente stupefacenti.

**In questo momento qual'è il lavoro o progetto che sogna di poter fare?**

L'elenco risulterebbe interminabile, ma ancora mancano nel mio palmares progettuale un ponte (non necessariamente quello sullo stretto, ma possibilmente di lunghezza equivalente) e una chiesa e, relativamente ancora ad architettura e design, una stazione permanente sulla Luna e il progetto di un treno: penso che li saprei disegnare in modo assolutamente magistrale.

**Form, color, concept: where do you usually start from?**

For me there is no systematic approach to design; at times I start from a tactile or visual feeling, at times from a specific request, other times from a study that is not necessarily targeted at something in particular. But where the process is underway, then I try to gather information, study previous experiences, and investigate historical, social, and conceptual aspects.

**To what degree do your designs reflect your personality?**

I am attracted to beauty, the elegance of simplicity, everything that is in harmony with nature and the environment and that, in its turn, creates harmony, wellbeing and pleasure.

I try to pursue these aspects by creating architecture and places that are welcoming, pleasant, partly spectacular and stunning in moderation.

**At the moment what project or design do you dream of doing?**

The list would be endless, but my design portfolio still lacks a bridge (not necessarily across the straits, but possibly of the same length) and a church and, again relating to architecture and design, a permanent station on the moon and a train: I think I would be able to design them brilliantly.

66

I RELATE TO OBJECTS AND PRODUCTS THAT DON'T SHOUT OUT THEIR PRESENCE, BUT THAT ARE BEAUTIFUL TO LOOK AT, PLEASANT TO BROWSE, MAGICAL TO ACTIVATE AND USE.

99